



Banca Fideuram

Adesso la parola ai lavoratori

Mentre i dirigenti aziendali su richiesta dell'AD stanno cercando di tranquillizzare i lavoratori, è bene per tutti ricordarsi che l'attuale proprietà negli ultimi due anni si è distinta, nell'ordine, per:

- aprire la procedura sui licenziamenti ancor prima di aver presentato un piano industriale, peraltro poi rimasto largamente sulla carta;
- violare l'articolo 20 del CCNL, inducendo le altre sigle sindacali a cedere la titolarità della contrattazione alle OO.SS. di capogruppo;
- non rispettare gli accordi sottoscritti, vedi vicenda Vap.

I lavoratori di Banca Fideuram non potranno di certo essere garantiti da un'ipotetica ri-quotazione in Borsa da parte della futura proprietà, oppure dal fatto che, fuori dal gruppo, BF potrà addirittura far concorrenza a Intesa. Concorrenza su cosa, poi? Il core business è ben differente. Queste sono alcune amenità veicolate dai dirigenti aziendali per tranquillizzare i lavoratori.

La verità è che sia Intesa che Sanpaolo non hanno mai investito in questi anni su Banca Fideuram, casomai l'hanno usata per altri fini (conflitto Iozzo/Masera/Maranzana oppure l'avventura Eurizon a favore di Greco), dopo averla entrambe ricevuta in dote, a suo tempo. E' emblematico, al proposito, che la capogruppo la definisca come asset non strategico da valorizzare, o meglio da capitalizzare, che poi vuol dire vendere o collocare in Borsa.

Invece, secondo noi, per difendere i lavoratori di Banca Fideuram dagli effetti di una vendita scontata, e solo ora accelerata da esigenze di cassa, è indispensabile che - prima che si concretizzi l'operazione - si sottoscriva un accordo in cui siano previste le più ampie garanzie occupazionali e di cui dovranno rispondere in solido sia il venditore che il compratore.

Inoltre bisogna ottenere un contratto integrativo aziendale, che rinnovi il quadro normativo e che sia valido per tutti i lavoratori, perché questo è l'unico strumento che possa difendere i lavoratori dal punto di vista professionale.

E' fondamentale che non si indugi. Su questi due obiettivi la prossima settimana si terranno assemblee in tutta Italia. Se qualcun altro vorrà proporre altri, le assemblee saranno il momento ed il luogo in cui discuterne.

18 settembre 2009

Fisac Cgil Banca Fideuram